



Conte e la malattia: "Un fulmine a ciel sereno. Non ho pianto ma ho pregato"

Descrizione

(Adnkronos) "La malattia" stata un fulmine a ciel sereno. Ero entrato in ospedale per alcuni controlli e da un giorno all'altro sono stato operato. La prospettiva non era rosea, poteva diventare davvero tutto complicato. La paura c'era, ma sono rimasto lucido. Non ho pianto ma pregato, lo confesso. Mi hanno dato forza la mia profonda fede e la famiglia. un Giuseppe Conte totalmente inedito quello che si racconta martedì prossimo a Monica Setta a "Storie al bivio di sera" in onda alle 21.30 su Rai 2.

Per la prima volta l'ex premier parla del suo intervento chirurgico al Gemelli, ma anche dell'amore. Io e Olivia ci siamo conosciuti quando i nostri figli andavano alle elementari racconta lo venivo da una separazione e andavo cauto ma quell'incontro si era subito dimostrato importante. Tra noi una grande passione e la voglia di costruire un amore solido in modo cauto e sereno. Olivia "una donna prudente con un intuito eccezionale. Aveva capito per prima che sarei stato premier quando nel 2018 mi chiesero la disponibilit" in un incontro con Salvini e Giorgetti. "stata lei a darmi forza anche stavolta nella malattia. Oggi i nostri figli fanno entrambi la maturit", sono legatissimi fra loro, siamo una famiglia". Poi, i retroscena al tempo del Covid " stato un periodo terribile, non mi sono mai ammalato ma avevo paura perch" se mi fossi fermato sarebbe stato letale. Mi " capitato di piangere, sono un uomo umile con i piedi ben piantati per terra, n" santo n" eroe. Ma in quei giorni trattenere la commozione davanti alle vittime della pandemia per un uomo normale come me era impossibile".

"

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 25, 2026

Autore

redazione

default watermark